

**RECUPERO** Ecco il progetto per il complesso, che ospiterà l'Archivio plebano e spazi anche a disposizione della città

# Santa Marta, un cuore culturale

di **Federica Signorini**

■ Ne parla come di un «gesto di bellezza», don Mirko Bellora. Con il progetto di ristrutturazione e di restauro conservativo scelto per l'edificio di Santa Marta, il parroco della Comunità pastorale Beata Vergine del Rosario abbraccia «il sogno che questo luogo (di oltre 500 metri quadri, ndr) diventi rampa di lancio per una presenza culturale significativa in città».

Perché oltre a rimettere in se-sto quell'edificio da anni inutilizzato, adiacente alla casa parrocchiale e a due passi dal Santuario, rappresenterebbe un luogo vivo di studio, ragionamento ed espressione culturale in senso lato.

Il progetto, presentato di recente alla comunità - scelto tra i 4 ricevuti in seno a un "concorso di idee" cui la parrocchia di Santo Stefano ha invitato 5 studi di architettura - è stato redatto dallo studio Campanella Tassoni di Crema. «Cercando di conservare il più possibile quanto esistente, ma anche di riportare alla memoria l'antica importanza del luogo, il progetto ritrova idealmente l'antico corpo della chiesa di Santa Marta - spiega l'architetto Ilaria Angiolini, che ha un ruolo di coordinamento nell'iter che porterà l'edificio a nuova vita -. Non certo con la ricostruzione di un luogo ormai perduto, ma nella volontà di ricordarlo con semplici interventi in aggiunta, come la sagoma del campanile che si allunga sopra la copertura, divenendo il reale punto di richiamo di una memoria storica perduta, oggi raccontata solo dalle planimetrie di fine Ottocento».

Si ritroverà "Santa Marta" anche nel cortile del complesso, tramite un semplice segno in acciaio ossidato inserito nella nuova pavimentazione e la creazione di montanti, a riproporre in alzato la muratura abbattuta. Internamente verranno mantenuti, conservandoli, gli spazi già occupati dal ricco Archivio storico plebano, al primo piano dell'ala nord. Alle funzioni di conservazione e catalogazione, «si vuole affiancare la possibilità di consultazione da parte di persone interessate (ci sarà uno spazio attrezzato ad hoc), mentre al piano terra ci sarà una sala conferenze». Nell'ala est, oggi del tutto inutilizzata, ci saranno due sale da adibire ad attività culturali parrocchiali o cittadine.

Il progetto - ad oggi in attesa dell'ok definitivo da parte della Curia e, poi, della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio - ha un valore che si aggira attorno ai 700mila euro. La parrocchia ha accantonato per lo scopo circa 500mila euro, ricavati lo scorso anno dalla vendita dell'ex oratorio femminile di via Dozio. L'idea è quella di «iniziare i lavori nel 2019» dice don Mirko. ■ **F.Sig.**



Come sarà il complesso una volta recuperato. Lavori al via l'anno prossimo

## GRATUITI

### Imparare a programmare i software: ripartono i corsi per gli under 17

■ Riapre anche quest'anno il "Coderdojo", la scuola per imparare la programmazione informatica. Il nome così particolare nasce dall'idea di associare l'attività della programmazione dei codici digitali (to code) con l'attività giapponese del "dojo", ovvero la scuola di arti marziali. Il risultato, oltre al nome anglo-nipponico, è un corso pensato per le giovani generazioni che fin dalla nascita sono a contatto con l'informatica e gli strumenti digitali per imparare in modo giocoso il linguaggio di programmazione usando software che permettono di creare storie interattive, giochi, animazioni, robot, siti e di condividere le proprie creazioni con chiunque altro in tutto il mondo.

A Vimercate è un'attività che arriva nelle prossime settimane per giovani da 7 a 17 anni: l'associazione CoderDojo Brianza propone 7 appuntamenti gratuiti, a rotazione e ha iniziato sabato scorso a Mezzago, mentre il 10 novembre sarà alle biblioteche per la prima lezione a Vimercate. Agli appuntamenti collabora l'associazione no profit K12APS che si occuperà dei genitori proponendo seminari gratuiti sull'impatto sociale ed educativo delle nuove tecnologie. Ai CoderDojo i ragazzi potranno lavorare e imparare i linguaggi Scratch e Python. Le ragazze e i ragazzi maggiori di 11 anni potranno seguire i laboratori makers, dove impareranno le basi dell'elettronica e avranno la possibilità di lavorare alla costruzione di un robot o una macchina radiocomandata. Informazioni: info@coderdojo-brianza.it o 338.6085012. ■ **M.Ago.**

## IN COMUNE

### Benemerenze civiche: candidature da inviare entro il 17 novembre

■ Anche quest'anno si apre la ricerca dei migliori esempi di solidarietà e altruismo nella comunità, o anche artisti, scienziati e personalità che diano lustro a Vimercate con il loro nome o la loro attività, come pure lavoratori, educatori e volontari la cui opera merita un ringraziamento ufficiale di tutta la città. C'è tempo fino al 17 novembre per presentare al sindaco le candidature di cittadini vimercatesi ritenuti meritevoli di ricevere la benemerenda civica.

Come ogni anno, in occasione delle festività natalizie, l'amministrazione incontrerà i cittadini per il tradizionale scambio di auguri e per il conferimento delle benemerende civiche. I riconoscimenti sono destinati a persone, enti e associazioni che si sono particolarmente distinti nei campi delle scienze, delle lettere o dell'arte, nel mondo del lavoro, della scuola, nelle attività sociali, assistenziali e sportive, contribuendo in questo modo a fornire prestigio alla città. Tutti i cittadini, gli enti e le associazioni possono presentare le proposte di candidatura al sindaco, corredate dalle motivazioni e da un breve profilo della persona o dell'associazione indicata. Anche la Giunta può presentare proprie candidature e, con quelle proposte dalla città, sceglierà a chi assegnare il titolo di cittadino benemerito. Il termine per l'invio delle proposte è il 17 novembre che possono essere consegnate a Spazio Città, inviate via fax al numero 039.608.40.44, o via mail all'indirizzo segresindaco@comune.vimercate.mb.it. ■ **M.Ago.**

**TEATRO** Il 27e 28 in scena a TeatrOreno il lavoro dell'associazione culturale Omero di Carnate

## Vivere senza connessione? Si può, alla Clinica Smart

■ Fagocitati da un'epoca in cui tutto è a portata di touch? Forse quello che fa per voi è la "Clinica Smart", un rifugio per tutti coloro che si trovano senza smartphone perché smarrito, rotto o in assistenza. A portare l'originale musical sul palco di TeatrOreno è l'associazione culturale Omero di Carnate, che sarà di scena in via Madonna 14 il 27 e 28 ottobre. «È una piccola provocazione che vuole portare a riflettere su ciò che sta diventando la nostra vita: una volta usavamo la nostra memoria, se dovevamo raccontare

qualcosa lo facevamo imitando e interpretando; oggi tiriamo fuori il cellulare e ascoltiamo barzellette da filmati o audio inviati su Whatsapp» racconta la regista Sonia Elisa Sciascia. Che definisce il musical una "parodia - tributo agli anni Ottanta e Novanta": «Rifugiarsi nella Clinica è un modo per tornare a vivere come si viveva prima dell'arrivo del "touch". Basta entrare, scegliere il personaggio che si vuole interpretare e rivivere la comicità e la semplicità degli anni in cui siamo cresciuti».

L'associazione Omero, nata nel



Una scena dello spettacolo

2003, è una compagnia amatoriale e conta oggi 23 iscritti. Guidata da Daniele Pozzoni, ha portato in scena "Stasera musical" (mix dei più famosi spettacoli del genere), "Notre-Dame de Paris" e "The blast" ispirato al film Burlesque. «Importante per noi è l'incorag-

giamento del pubblico, per continuare ad esistere e crescere nuove generazioni di persone appassionate di teatro» osserva Sciascia. Il sipario si alza sabato 27 alle 21 e domenica 28 alle 16. Ticket: 10 euro intero, 8 ridotto (fino ai 10 anni, solo la domenica). ■ **F.Sig.**